



UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI
Aderente a Union Network International – UNI

UILCA Gruppo Intesa Sanpaolo Coordinamento nazionale

Milano, 17 maggio 2013

AGLI ISCRITTI UILCA GRUPPO INTESA SANPAOLO

Esuberi: la strana contabilità aziendale

Nell'intranet aziendale, in ambiente ABC, è riportato che **il Ceo del Gruppo Intesa Sanpaolo Enrico Cucciani**, durante la *conference call* di presentazione dei dati di bilancio trimestrali della Banca, **ha citato un accordo raggiunto con i sindacati per una ulteriore riduzione di 1.000-1.300 dipendenti in Italia.**

Non comprendiamo a quale accordo si riferisca il consigliere delegato.

L'ultimo accordo sottoscritto nel Gruppo si è concluso con le misure per gestire l'uscita dal servizio di 600 lavoratori, in via incentivata e volontaria, e il raggiungimento di questo obiettivo sarà oggetto di verifica a giugno.

E' vero che l'Azienda ha più volte stimato in 1.000 l'entità complessiva di lavoratori che considera in esubero nel Gruppo, ma tale dato non è stato condiviso in nessun accordo, è una stima aziendale del tutto unilaterale ed eventualmente sarà oggetto di confronto.

In ogni caso non si è mai parlato di 1.300 esuberi.

La dichiarazione del Ceo potrebbe altresì essere condivisibile se lo stesso intendeva considerare anche gli effetti dei precedenti accordi, che andranno a compimento nei prossimi mesi, ritenendo che l'accordo dell'11 aprile sia risolutivo per gestire gli esuberi dichiarati dall'Azienda. Impostazione che sarebbe peraltro coerente con i buoni risultati del Gruppo.

Consideriamo comunque improprio che l'affermazione del consigliere delegato sia stata ripresa in una comunicazione dove lo stesso evidenziava che il Gruppo mostra "una capacità eccezionale nel gestire i costi", lasciando desumere che strumento prioritario per tale operazione è il taglio del costo del lavoro e la riduzione di personale.

Abbiamo sempre respinto questa impostazione, ribadendo che ci sono molti ambiti nel Gruppo in cui l'Azienda può operare **riduzioni di costo, a iniziare dagli esorbitanti compensi dei top manager**, che nell'ultima assemblea invece di ridursi si sono visti riservare un sontuoso piano di incentivazione.

Chiediamo anche chiarezza per l'affermazione con la quale il nuovo direttore generale della Banca dei Territori Carlo Messina ha sostenuto che Intesa Sanpaolo punta a chiudere 632 filiali "nei prossimi due anni, di cui 117 nel secondo trimestre 2013".

Nel Gruppo è già in atto un piano di chiusure e accorpamenti che da Piano d'Impresa doveva coinvolgere 1.000 filiali. Auspichiamo che le dichiarazioni del direttore generale non fossero l'annuncio di soluzioni inedite rispetto a quanto già preventivato.

La crisi non può essere pagata solo dai lavoratori.

L'impegno e la professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori è stato determinante per conseguire i positivi conti presentati dal Gruppo, salvo che il Ceo non continui a pensare che i buoni risultati siano merito solo del top management, come aveva impropriamente dichiarato in una precedente intervista, pertanto **crediamo sia da ritenere concluso il periodo dei sacrifici e da aprire una fase per una loro gratificazione e valorizzazione.**

Segreteria **Uilca** Gruppo Intesa Sanpaolo

Largo Mattioli, 3 – 20121 MILANO
tel. 02 87943419 - 02 87942579
fax 02 87942580

Via Goito, 2 – 10125 Torino
tel. 011 6694884
fax 011 6695008

e-mail: intesanpaolo@uilca.it

web: www.uilca.it